

Lo scopo del nostro progetto è di ricostruire, in pochi minuti, la storia della salina di Macchiareddu e del Villaggio Conti Vecchi.

Il Borgo è un caso unico nella storia dei villaggi operai della Sardegna, per vari motivi:

- Aspetto sociale: Conti Vecchi riuscì a creare un clima di unità e di forte solidarietà tra tutti gli abitanti. Il dopolavoro organizzò tornei di bocce, di carte, balli, tornei di calcio e di tennis. Su tutto la carica umana di Conti Vecchi riuscì a creare un clima di unità che portò la salina a raggiungere in pochi anni importanti traguardi;
- Aspetto architettonico: le case degli operai, erano realizzate in “ladiri”, cioè in terra cruda, un vero esempio di quella che oggi viene chiamata bioedilizia, per questo motivo oggi non resta praticamente nulla. Il Borgo, oltre la chiesa, ospitò un’infermeria attrezzata, una mensa e le relative cucine, uno spacio, un centralino, i locali del dopolavoro, l’asilo e la scuola elementare e perfino un’azienda agricola.

La nostra idea di rilancio culturale si articola in vari settori: innanzitutto la restaurazione delle case del borgo attraverso l'analisi dei progetti originali; la realizzazione di un museo multimediale che ricostruisca non solo la storia del villaggio e delle saline, ma che permetta al visitatore di rivivere le scene di vita quotidiana e l'atmosfera solidale e conviviale tipica del villaggio operaio. Infine, l'area delle saline potrebbe essere valorizzata con la realizzazione di percorsi naturalistici, con postazioni “birds watching” e piste ciclabili, aree verdi per il ristoro e visite guidate durante la lavorazione del sale.

Durante la realizzazione del video-documentario abbiamo appreso del piano di riqualificazione del sito industriale di Macchiareddu, avviato da Syndial con la partecipazione del Fai e la ING Luigi Conti Vecchi Spa.

Il progetto doveva partire a marzo del 2017 ma ancora nulla si muove.